



# L'aquilone



Edizione straordinaria ambiente A.S. 2007/08

"Navigando nel pianeta dell'in-formazione "1^ Istituto Comprensivo "G. Straffella" Copertino (Le)  
[www.primocomprensivocopertino.it](http://www.primocomprensivocopertino.it) - E-mail: [aquilone@primocomprensivocopertino.it](mailto:aquilone@primocomprensivocopertino.it)

"Navigando nel pianeta dell'in-formazione" 1°ISTITUTO COMPRENSIVO"G. Straffella"COPERTINO (LE)

editoriale

*La nostra scuola quest'anno ha dedicato buona parte delle attività educative didattiche alla sensibilizzazione degli alunni e del territorio al problema ambientale: inquinamento, risparmio energetico, e riciclaggio dei rifiuti. Diversi i momenti significativi: manifestazione natalizia, sfilata di carnevale, recupero degli spazi verdi del nostro giardino col progetto "Pollicini verdi". Gli alunni e le famiglie hanno partecipato attivamente nelle attività proposte: dalla lettura del territorio, alla rappresentazione iconica e non dell'ambiente urbano e naturale, alla realizzazione di oggetti con materiale riciclato.*

Il 3-01-2008 il 1° Comprensivo vince il primo premio alla sfilata di Carnevale.

## "NOE' E LU RICICLAGGIU UNIVERSALE"

Il 3 febbraio noi ragazzi del 1° Comprensivo abbiamo partecipato alla sfilata di Carnevale per sensibilizzare i cittadini copertinesi a salvare la natura dall'inquinamento ambientale attraverso il riciclaggio dei rifiuti. Il titolo generale è stato "Lu riciclaggio universale" perché solo attraverso l'impegno di tutta l'umanità possiamo riuscire in questo grande compito. La prima parte della sfilata dal titolo "Noè ti lu diluvio nni salvau e sta bbeddra natura nni lassau" è stata dedicata alla bellezza della natura. Gli alunni della primaria hanno rappresentato fiori, alberi, animali della terra e del mare e hanno messo in evidenza lo splendore di tutto ciò che Dio ha consegnato nelle nostre

mani. L'uomo non ha saputo proteggere la sua "casa", ha abusato della natura ed ha messo in pericolo il suo equilibrio. E così alcuni ragazzi della sezione secondaria hanno esibito lo striscione "lu progressu intra li rumate ni minau" e personificando la città che viene sommersa dall'immondizia: i ragazzi vestiti con i bustoni neri che traboccano d'immondizia ballavano intorno ai palazzi. Successivamente poi, altri alunni vestiti con i cassonetti della raccolta differenziata invitavano i copertinesi a risolvere il problema dell'inquinamento attraverso il riciclaggio dei rifiuti e gridavano diverse didascalie: "Riciclare vuol dire risparmiare tempo, denaro e materiale"; "Pare na stranezza ma osce li rumate so'

na ricchezza"; "Ci li rumate intra sti bituni minati lu munnu ti crai salvati" ... Infine il corteo è finito con una coppia di sposi e due damigelle con vestiti realizzati dagli alunni, interamente con la plastica riciclata: fogli raccolti presso i mobilifici di colore bianco, nero e azzurro per i vestiti, bottiglie e bicchieri di plastica per la realizzazione dei fiori. I ragazzi sono stati veramente creativi e hanno dimostrato

che con materiale di rifiuto si possono fare grandi cose. Grande è stato l'entusiasmo quando in Piazza del Popolo l'assessore alla cultura prof.ssa Sandrina Schito ha dichiarato il 1° Istituto Comprensivo vincitore del 1° premio per l'alto valore didattico e la valenza pedagogica del messaggio che si è dato ai cittadini copertinesi.

Chiara Leuzzi 1°B



## "Tappiamo la sete d'acqua"

La nostra scuola centro di raccolta tappi per la realizzazione di un pozzo in Africa

Da Gennaio 2008 la nostra scuola è diventato un centro di raccolta di tappi grazie al progetto "tappiamo la sete d'acqua". È un progetto popolare che prevede, attraverso la raccolta e la vendita dei tappi di plastica, la realizzazione di un

pozzo cisterna a Koudengou ed uno a Gouande nella diocesi di Natitingou nel Benin, in Africa, dove operano da tempo i Missionari Comboniani. Pensate, in quei luoghi le persone usano e bevono l'acqua dagli stagni, fortemente inquinati: vi è,

perciò la diffusione di numerose malattie infettive, soprattutto tra i bambini. Perché non aiutare con un piccolo gesto che per noi vuol dire poco, ma per loro significa la VITA? Ogni classe può partecipare raccogliendo i tappi con l'aiuto delle

famiglie. L'insegnante della classe ha cura di raccogliere i tappi in un sacchetto e depositarlo presso la portineria della scuola. Partecipiamo tutti! Riciclando si aiuta se stessi e gli altri, vicini e lontani.

Andrea Gatto 1°A

# ACQUA ARIA SUOLO

La natura è in pericolo e la nostra stessa vita



L' uomo pensa alla natura come un bene di cui si possa disporre e abusare senza limiti. Si costruiscono strade, città, insediamenti industriali, si versano veleni nell'aria e nell'acqua, si bruciano i boschi, si utilizzano additivi e veleni in agricoltura. L'inquinamento dell'acqua è dovuto agli scarichi degli insediamenti umani, agli scarichi industriali e alla concimazione dei terreni agricoli e interessa i fiumi, i mari e le falde freatiche. I più impor-

tanti inquinanti sono: composti organici; insetticidi, erbicidi; composti di metalli pesanti come piombo, cadmio e mercurio; sostanze nutritive che fanno aumentare la crescita delle mucilagini; microrganismi patogeni che possono provocare salmonellosi, colera, ecc. Queste sostanze producono la scomparsa della fauna e della flora sino alla desertificazione di grandi territori. Abbiamo i mezzi per impedire questo tipo di inquinamento? Sì, la scienza ci

dice che le industrie, le campagne, i centri urbani possono raccogliere le acque sporche, depurarle e riutilizzarle. E' più saggio pagare i costi per la depurazione delle acque ed evitare l'enorme costo sociale rappresentato dalle malattie dell'uomo e dell'intero Pianeta. Anche l'atmosfera viene inquinata dall'attività umana e i veleni più pericolosi immessi nell'aria sono: ossido di carbonio, antride solforosa, fluoruri, cloro, ozono, acido fluoridrico, ossido di azoto. Le conseguenze più disastrose sono: l'effetto serra, le piogge acide, aumento della temperatura della terra e cambiamento del clima. Quest'aria inquinata provoca negli esseri viventi gravi malattie respiratorie e circolatorie, le malattie da cancro, intossicazioni e alterazioni del metabolismo. L'uomo potrebbe evitare tutto ciò

con accorgimenti semplici cioè facendo uso di combustibili poco inquinanti e applicando filtri ai fumi di scarico industriali e non. L'inquinamento del suolo è provocato dalle piogge acide, dai concimi, dagli anti-parassitari utilizzati in agricoltura e dallo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. I terreni diventano sempre meno fertili sino alla scomparsa della vegetazione con gravi scompensi all'equilibrio naturale. Le attività umane hanno tolto spazio alla vegetazione sconvolgendo l'equilibrio idrologico. Più aumenta il progresso più si danneggia la natura. Dove arriveremo? Renderemo invivibile il nostro pianeta, ossia la nostra casa, se non sviluppiamo un'azione educativa continua e profonda affinché tutti prendano coscienza del problema ambiente e si assumano le loro responsabilità.

L. Mariano-G. Iaconisi 1<sup>a</sup>A

## Nel nostro piatto cosa c'è?

Anche il nostro cibo può essere contaminato e spesso insieme alla frutta, alle verdure, ai legumi, alla carne e al pesce introduciamo nel nostro corpo prodotti medicinali per il bestiame, fosforo e azoto dai concimi, tossine da muffe di raccolti mal conservati, residui di anti-parassitari, mercurio, piombo, cadmio,

additivi, coloranti, ecc. E allora che fare? Raccogliere i rifiuti, suddividerli e depositarli nel giusto cassonetto per poi riciclarli e riutilizzarli. Un piccolo gesto di ognuno di noi può limitare drasticamente l'inquinamento ambientale e proteggere la nostra salute. Marina Conte 1<sup>a</sup>C sez. secondaria

## Enel in gioco

Noi alunni della 3<sup>a</sup>A abbiamo partecipato al concorso "Enel in gioco" e realizzato un cartellone "Capire l'energia con gli strumenti della scienza" e dei mini progetti per la soluzione del problema energetico. Inoltre abbiamo fatto delle indagini e visitato la sede dell'enel.si. A Copertino, per risparmiare energia dobbiamo tener conto: immediata stabilizzazione dei consumi energetici; forte crescita dell'utilizzo delle fonti rinnovabili, a cominciare da quelle già competitive come l'energia da biomassa, l'energia eolica, il foto voltaggio e i pannelli solari termici.

3<sup>a</sup>A sez. primaria



Francesco, Irene 3<sup>a</sup>D sez. sec.

# RECUPERARE RICICLARE RIUTILIZZARE

Rifiuto-risorsa per evitare inutili sprechi



Federica-Tamara 3<sup>a</sup>D sez. sec

Ogni attività umana produce rifiuti e sono considerati tali anche quei beni, sebbene ancora utilizzabili, che non rispondono ai nostri bisogni. Ciò crea montagne di rifiuti difficili da smaltire perché spesso non sono biodegradabili, si accumulano nell'ambiente diventando responsabili del degrado del paesaggio e di gravi forme di inquinamento. Cosa può fare ognuno di noi?

Trasformare il rifiuto in risorsa: raccoglierlo, rici-

clarlo e riutilizzarlo. Grazie al "Decreto Ronchi", a mirate campagne informative, al lavoro svolto nelle scuole, si è cementata una coscienza comunitaria, grazie a cui diventa sempre più facile trovare persone che applicano volentieri piccoli accorgimenti domestici per contenere l'inquinamento ambientale e lo spreco di materiali riutilizzabili. Molti sono i rifiutiche possono essere riciclati: I resti alimentari e vegetali che possono essere trasformati in concime da riutilizzare in agricoltura; La plastica che può essere riutilizzata e trasformata in moquette, imbottiture, arredi domestici ecc.;

Un'altra strada di riciclaggio della plastica è rappresentata dal recupero energetico: dalla plastica si possono ottenere prodotti che sono combustibili puri ad alto potere calorifico;La

carta, che si ricava da diversi tipi di albero, una volta usata può essere utilizzata per produrre altra carta riciclata, dalle identiche proprietà rispetto a quella appena prodotta. Oltre ad evitare l'abbattimento di altri alberi, ciò permette anche di risparmiare circa due terzi dell'energia necessaria durante il processo di lavorazione. Non può essere riciclata la carta unta e sporca e quella unita ad altri materiali (la carta carbone, la carta stagnola, la carta vetrata, la carta plastificata, ecc.). La produzione di vetro richiede sfruttamento di materie prime ed un altissimo consumo di energia, sotto forma di petrolio necessario per alimentare i forni. Il riciclaggio di una tonnellata di vetro usato permette di risparmiare fino a 136 litri di petrolio! Il vetro usato e raccolto

viene lavato, frantumato, separato in base al colore ed inviato alle industrie vetrarie dove viene fuso e riutilizzato per fabbricare nuovi contenitori. Si limitano così l'estrazione delle materie prime, la massa dei rifiuti da smaltire e il consumo di combustibile nella fusione del vetro. Ancora meglio è l'acquisto di contenitori di vetro con vuoto a rendere: tutte le bottiglie infatti possono essere sterilizzate e quindi riusate fino a 50 volte. Si può riciclare l'alluminio, l'olio di automobile, le batterie, le pile, i medicinali, spray tossici e infiammabili. In questo modo gli scarti dei consumi e dei processi produttivi diventano nuove materie prime per altri processi. I rifiuti vengono valorizzati e il circolo vizioso, che porta alla distruzione e all'inquinamento, si trasforma in un circolo virtuoso.

Francesco-Melani-Ilenia 1<sup>a</sup>A-1<sup>c</sup>

## IERI, OGGI...E DOMANI

Oggi tutto si butta e la montagna dei rifiuti aumenta. Ma è sempre stato così? Noi abbiamo fatto questa domanda ai nostri nonni e abbiamo scoperto che prima il problema dei rifiuti non esisteva perché si consumava meno e si riutilizzavano quasi tutti i rifiuti: la cenere diventava shampoo, detergente per il bucato,

concime per le piante; la carta straccia diventava accendi fuoco; i rifiuti organici, cibo per gli animali domestici; i fondi del caffè fertilizzante; i limoni spremuti, lucidanti per gli oggetti in rame. Insomma, un riciclaggio completo! Il nostro domani dipende da noi: vogliamo gettare o riutilizzare? Gli alunni della III B sez.pri.

Durante l'attività laboratoriale di ritmo con l'aiuto delle maestre stiamo scoprendo la bellezza del Creato, di tutti i doni che la Terra, nonostante tutto, fa a noi suoi abitanti. Questo ci deve far capire che da noi dipende la sorte di tante piante, di tanti animali e anche dell'uomo. Se vogliamo che la Terra continui a vivere siamo noi bambini, insieme agli adulti, e sentirci responsabili ed avere rispetto e attenzione verso di essa. Attraverso semplici can-

zoni, giochi ritmici, drammatizzazioni, e varie filastrocche ritmiche, stiamo anche scoprendo che le risorse energetiche sono fonti esauribili e perciò è importante e necessario il risparmio energetico.



## Laboratorio ritmo-ambientale

## Why

What are you doing?  
 Why are you destroying me?  
 I give you healthy air  
 But you ruin my life.  
 I give you flowers and fruits  
 But you poison everything.  
 Why don't you take care of me?  
 You are too selfish.  
 You don't love me  
 But this is bad for you too!

Pierpaolo Serio 1<sup>a</sup>A

## Per lui

Per lui desidero rispetto  
 deve essere rispetto netto  
 per lui che è quanto il cielo  
 che mi difende come un grattacielo.  
 Per lui voglio ribellarmi  
 all'inquinamento dei nostri anni bui  
 gridate insieme tutti quanti:  
 "No! Ai rifiuti maleodoranti!  
 No ai fiumi inquinanti,  
 ancora no all' acqua contaminata,  
 di nuovo no alla terra contagiata".  
 Per lui un urlo di aiuto grida  
 "Su ogni monte, in ogni lido  
 il verde proteggete  
 e meglio vivrete"

Andrea Gatto 1<sup>a</sup>A

## Le pêcher

Le pêcher au printemps,  
 il fleurit matin et soir.  
 Ses fleurs sont roses  
 vifs comme une rose.  
 On peut les voir de loin  
 et elles sont veloutés à la main  
 leur parfum est intense,  
 fort comme celui de l'encens.  
 Quand elles tombent  
 il est printemps avancé,  
 l'été est maintenant arrivé.  
 Ses fruits pendent des branches  
 bons, juteux et sains.

Pietro De Paolis 1<sup>a</sup>A



Chlorophy  
 Manes Branches  
 Gum Paper Leafs Laurel  
 Wood Bark Roots Meadow  
 Flowers Grass Shrub  
 Tree Resin  
 Boat  
 Oxigen  
 Beech  
 Poplar

Giulio

Gianmarco 1<sup>a</sup>B

## A tree

On our school path  
 there is a plant all alone  
 It moves its branches and it complains  
 Because it is tired.  
 It needs friends  
 That plant in the street  
 Now it rebels  
 It doesn't grow blooming and beautiful  
 anymore.  
 But a child pays attention to this  
 He reflects and then  
 He looks for the reason.  
 Why is that tree dead? Mattia-Mauro-  
 Francesco 1<sup>a</sup>A

## L'albero del sorriso

Nel giardino all'improvviso  
 spunta l'albero del sorriso.  
 E' pieno di fiori  
 ha tanti colori.  
 Produce ossigeno per respirare  
 e lo dobbiamo ringraziare.  
 Questo albero ha un gran fusto  
 molto grande e robusto.  
 Ha tante foglie qua e là  
 che cadranno già si sa

Ilaria-Vittoria

Ombretta-Vanessa 1<sup>a</sup>C

## L'albero di pero

Nel giardino della scuola  
 c' era un albero di pero  
 ch'era molto rattristato perché  
 tutto era inquinato.  
 Un giorno si avvicinò un bambino  
 e gli chiese un favorino:  
 di non inquinare più l'ambiente  
 e andare a dirlo a tutta la gente.  
 Il bambino laborioso  
 rese l'ambiente luminoso.  
 Bisognava incominciare  
 i rifiuti a riciclare  
 e i materiali a differenziare.  
 Tutti gli uomini lo ascoltarono  
 e gli alberi lo ringraziarono  
 perché la natura era rinata  
 con la raccolta differenziata.

Egidio Tondo 1<sup>a</sup>A

# ALBERI IN FESTA

Ciao, io sono uno dei polli-  
 cini verdi e parlo a nome  
 di tutti i miei compagni  
 delle classi terze, quarte  
 e quinte della scuola pri-  
 maria e delle classi prime  
 di scuola secondaria di  
 primo grado. Il nostro  
 lavoro è cominciato a No-

vembre 2007 e si conclu-  
 derà a giorni con la mani-  
 festazione "Alberi in fe-  
 sta". L' obiettivo del  
 nostro lavoro è stato  
 quello di migliorare gli  
 spazi verdi del giardino  
 della scuola dove un anno  
 fa c'erano aule prefabbricate  
 di amian-  
 to, smantellate, poi, gra-  
 zie all'intervento del  
 Comune. Abbiamo effe-  
 tuato sopralluoghi nel  
 giardino con la guida del  
 prof. Mello, esperto a-  
 gronomo. Successivamen-  
 te aiutati dalle insegnan-  
 ti di classi abbiamo inol-  
 tre rappresentato su  
 carta millimetrata in  
 scala le varie aiuole  
 progettando anche un  
 arredo verde con

piante autoctone. Sono  
 stati prodotti tanti pro-  
 getti, riuniti infine nel  
 maxi progetto realizzato  
 dal prof. Mello. Le piante  
 che possono essere messe  
 a dimora le abbiamo cono-  
 sciate direttamente at-  
 traverso visite guidate  
 nel vivaio "Sansone" e  
 tramite ricerche multime-  
 diali. In questi giorni stia-  
 mo realizzando concreta-  
 mente il nostro progetto.  
 Siamo molto soddisfatti  
 del lavoro già svolto e  
 ansiosi di vederlo attuato.  
 Cosa ci è rimasto a termi-  
 ne di tutto questo?  
 L'amore verso i nostri  
 "amici verdi" perciò ab-  
 biamo loro dedicato versi  
 e canti.



E. Castelluzzo 3<sup>a</sup>B sez.pr.

Redazione *L'aquilone*  
 Classe 1<sup>a</sup>A  
 classe 1<sup>a</sup>B  
 classe 1<sup>a</sup>C sezione secondaria  
 Docente responsabile  
 Prof. Maria Nestola